

dall'ortopedia alla chirurgia, e della deontologia professionale araba - *utile a poter curare i malati ed ottenere l'aiuto di Dio* (p. 209); la sua lettura è resa accessibile da una narrazione piana e scorrevole, che consente la divulgazione di una materia ardua, finora riservata in modo pressoché esclusivo ad un pubblico di addetti ai lavori ed ora, finalmente, a disposizione di numerosi appassionati e cultori della materia.

Elio De Angelis

ORAZI Stefano, *Angelo Celli (1857/1914)*. Bulzoni, Roma, 1995, pp. 268

E' un'avvincente monografia, pubblicata sotto l'egida della Fondazione A. Celli - *per una cultura della salute*, creata per iniziativa di Alessandro Seppilli che del Celli si considerò idealmente allievo, e dedicata all'illustrazione delle numerosissime iniziative scientifiche, politiche e culturali dell'esimio marchigiano. L'autore è meritevole di elogio per averla redatta con acuto spirito critico, documentando la narrazione con una considerevole mole di fonti ricercate con amore ed analizzate con rigore di metodo e con competenza.

Dalla natia e sempre adorata Cagli, il Celli si mosse, diciannovenne, per intraprendere gli studi medici a Roma dove a pochi anni di distanza dal conseguimento della laurea divenne, non ancora trentenne, professore ordinario di Igiene succedendo al Tommasi-Crudeli. A Roma, che egli lasciò saltuariamente per missioni scientifiche in Italia ed all'Estero, egli primeggiò nell'insegnamento e nella ricerca d'avanguardia che lo rese internazionalmente noto non solo come uno dei membri più attivi della famosa Scuola malariologica romana, ma anche come infettivologo. A tali attività egli affiancò per ben sei legislature quella politica, come Deputato al Parlamento, eletto a Cagli, in una *coalizione democratica di estrema sinistra, espressa in una lista*

*che raggruppava repubblicani, socialisti e radicali*. Del Celli viene delineata la figura poliedrica di appassionato e stimolante docente e di ricercatore d'avanguardia non confinato nelle aule e nei laboratori ma proteso all'indagine ed all'esperimento *sul campo* non solo nella sua veste di scienziato ma anche in quella di uomo politico a cui si debbono moltissime iniziative legislative, culturali, scientifiche, sociali, non ultima la fondazione insieme a Giustino Fortunato ed a Leopoldo Franzetti, come ricorda Giovanni Spadolini nella Presentazione al libro, della *Società per gli studi sulla malaria* con lo scopo precipuo di non confinare i risultati scientifici ad una élite culturale ma di estenderli a beneficio della popolazione e soprattutto delle classi sociali più disagiate.

Il libro, corredato da un'inedita iconografia, consta di cinque capitoli, di cui i primi trattano dell'attività scientifica e politica e dell'impegno sociale del Celli e gli ultimi due contengono rispettivamente un indice dei documenti e la bibliografia specifica ed essenziale che costituiscono di per sé una guida molto utile e stimolante per chi intenda intraprendere un'indagine sui primordi della Medicina sociale nell'Italia tra il declino del XIX e gli albori del XX secolo.

Giuseppe M. Pontieri

DARMON Pierre, *Pasteur*. Paris, Fayard, 1995

En ce centenaire de la mort de Pasteur (1822-1895), les publications sur l'homme abondent, parmi lesquelles l'ouvrage signalé ci-dessus, qui se recommande par le fait qu'il cherche (et réussit) à sortir des sentiers battus: il retrace de Pasteur un portrait qui ne se limite pas au scientifique, mais embrasse sinon tous les aspects de sa personnalité, du moins une large gamme de ceux-ci, avec politique et administration; gestion et polémique; patriotisme et humanisme ou encore vie privée et familiale. C'est donc un portrait vivant, nuancé qui

ressort ainsi de l'ouvrage, plus humain en tout cas, derrière le mythe qui risque d'étouffer le personnage.

Parmi les ouvrages sur Pasteur publiés ces derniers temps, rappelons encore:

DEBRE Patrice, *Louis Pasteur*. Paris, Flammarion, 1994.

DUBOS René, *Louis Pasteur: franc-tireur de la science*. Paris, la Découverte, 1995.

LATOUB Bruno, *Pasteur: une science, un style, un siècle*. Paris, Perrin & Institut Pasteur, 1994.

RAICHVARG Daniel, *Louis Pasteur: l'empire des microbes*. Paris, Gallimard, 1994.

Un peu moins récent, mais non moins important, un ouvrage qui, se fondant sur les documents, cahiers de travail et autres sources moins connues, révélait les dessous de l'activité de chercheur de Pasteur:

CADEDDU Antonio, *Dal mito alla storia - Biologia e medicina in Pasteur*. Milano, Franco Angeli, 1991.

A tout cela, il faut ajouter un autre ouvrage, un peu moins récent lui aussi, qui retrace l'histoire de la création de Pasteur lui-même, l'Institut:

MORANGE Michel, *L'Institut Pasteur: contribution à son histoire*. Paris, La Découverte, 1991.

Riche production que celle-ci, qui permet à tout le moins de faire le point sur un des personnages-clefs de la science moderne.

Alain Touwaide

BIENEK Karl H. P., *Medizinisch Röntgentechnik in Deutschland. Historische Entwicklung und moderne, Tendenzen*. Stuttgart, Wissenschaftliche Verlagsgesellschaft, 1994.

A cent ans de la découverte des rayons X par Röntgen (ce fut en novembre 1895), le présent ouvrage retrace toute l'histoire de la

diffusion en Allemagne de la technique de la radiographie selon la méthode de Röntgen. Avec une enquête menée sur deux versants essentiellement: d'une part, l'histoire de la technique elle-même, avec la découverte des rayons, les perfectionnements progressifs de la technique d'émission de ces rayons et d'enregistrement des données, ainsi que la production industrielle à grande échelle d'appareils les émettant; d'autre part, les applications médicales, avec le champ sans cesse croissant de secteurs auxquels cette technique fut appliquée. Avec, bien sûr, les échanges entre les deux secteurs, la technique permettant de faire progresser les applications et, inversement, les applications nécessitant des progrès techniques, quand elles ne les provoquaient pas.

Ouvrage d'une parfaite érudition, qui complète très bien des travaux de portée plus générale comme, par exemple: PALLARDY Guy, PALLARDY Marie-José et WACKENHEIM Auguste, *Histoire illustrée de la radiologie*. Paris, Editions Roger Dacosta, 1989.

Alain Touwaide

VEGETTI FINZI Silvia, CATENAZZI Marina, (a cura di), *Psicoanalisi ed educazione sessuale*. Roma-Bari, Laterza, 1994, pp. 360.

In questo scorcio del ventesimo secolo il problema dell'educazione sessuale è tornato a riproporsi in maniera pressante ed urgente. La diffusione di malattie quali l'AIDS e il preoccupante aumento di comportamenti devianti ed aggressivi, a sfondo sessuale, che coinvolgono adolescenti e bambini, hanno evidenziato le gravi carenze che la società contemporanea denuncia nella gestione delle problematiche della sessualità, mettendo in luce le contraddizioni ed i ritardi del nostro paese rispetto ad altre nazioni. Tale rallentamento sembra riconducibile, in modo